

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti (TARI) da applicarsi per l'anno di imposta 2017 (allegati: n. 1 mozione, parere del Collegio dei Revisori dei Conti e delibera di G.C. n. 147 del 23.03.2017 di proposta al Consiglio)

L'anno duemiladiciassette il giorno 30 del mese di marzo, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO			
de MAGISTRIS LUIGI			
1) ANDREOZZI ROSARIO	P	21) LEBRO DAVID	P
2) ARIENZO FEDERICO	P	22) MADONNA SALVATORE	Assente
3) BISMUTO LAURA	P	23) MENNA LUCIA FRANCESCA	P
4) BRAMBILLA MATTEO	P	24) MIRRA MANUELA	P
5) BUONO STEFANO	P	25) MORETTO VINCENZO	P
6) CANIGLIA MARIA	P	26) MUNDO GABRIELE	P
7) CAPASSO ELPIDIO	P	27) NONNO MARCO	P
8) CARFAGNA MARIA ROSARIA	P	28) PACE SALVATORE	P
9) CECERE CLAUDIO	P	29) PALMIERI DOMENICO	Assente
10) COCCIA ELENA	P	30) QUAGLIETTA ALESSIA	P
11) COPPETO MARIO	P	31) RINALDI PIETRO	P
12) DE MAJO ELEONORA	P	32) SANTORO ANDREA	P
13) ESPOSITO ANIELLO	Assente	33) SGAMBATI CARMINE	P
14) FELACO LUIGI	P	34) SIMEONE GAETANO	P
15) FREZZA FULVIO	P	35) SOLOMBRINO VINCENZO	P
16) FUCITO ALESSANDRO	P	36) TRONCONE GAETANO	P
17) GAUDINI MARCO	P	37) ULLETO ANNA	Assente
18) GUANGI SALVATORE	P	38) VALENTE VALERIA	Assente
19) LANGELLA CIRO	P	39) VERNETTI FRANCESCO	P
20) LANZOTTI STANISLAO	Assente	40) ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Risulta presente in aula la dirigente del Servizio Gestione IUC – TARI a stralcio TARES – TARSU dott.ssa Rosaria Rossi a riscontro della nota d'invito p.g. n.242973 del 28.03.2017.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.147 del 23.03.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti (TARI) da applicarsi per l'anno di imposta 2017

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Bilancio e Finanza, Trasparenza e a tutte le Municipalità.

La Commissione Bilancio e Finanza ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale ed il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

La relazione introduttiva resa dall'assessore Palma e' riportata nel processo verbale della seduta odierna.

Il Presidente, non avendo richiesta di interventi sulla discussione generale porta a conoscenza dell'Aula che è stata presentata n. 1 mozione a firma dei consiglieri Coccia, Rinaldi ed altri e n. 4 emendamenti a firma del consigliere Moretto.

La consigliera Coccia illustra la mozione.

L'assessore Palma esprime parere favorevole con precisazioni. che si è stato fatto un lavoro per ridurre ulteriormente le tariffe, che i coefficienti non li stabilisce l'amministrazione comunale ma una legge di Stato, c'è il coefficiente fisso e quello variabile e per quello variabile non siamo nemmeno nella media ma siamo verso il minimale. Più che una mozione la si può accogliere come raccomandazione per trovare uno sgravio che pur con una denominazione diversa generi lo stesso risultato.

Non avendo altre richieste di intervento sulla mozione a firma della consigliera Coccia ed altri, con il parere favorevole dell'assessore Palma, la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità. (Allegati.1)

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 1 a firma del consigliere Moretto e, non avendo richieste di interventi sull'emendamento, con il parere tecnico non favorevole e il parere contrario dell'assessore Palma, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente comunica all'aula che, il consigliere Moretto ritira gli emendamenti contrassegnati con i numeri 2, 3 e 4 .

Il consigliere Brambilla interviene per dichiarazione di voto precisando che il Movimento Cinque Stelle ha espresso voto favorevole sull'emendamento n. 1 a firma consigliere Moretto.

Il Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 147 del 23.03.2017 ed, assistito dagli scrutatori, accerta e

del presente atto, a maggioranza, con **n. 29 voti favorevoli** e con il voto contrario dei consiglieri Santoro, Moretto, Guanci e Nonno e del Movimento Cinque Stelle.

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 147 del 23.03.2017 avente ad oggetto: Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti (TARI) da applicarsi per l'anno di imposta 2017.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguibile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con il voto contrario dei consiglieri Santoro, Moretto, Guanci e Nonno e Movimento Cinque Stelle, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n. 1 mozione;
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Delibera di G.C. n. 147 del 23.03.2017 di proposta al Consiglio, composta da n. 13 pagine progressivamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati



Il Coordinatore
Dr. C. Sciala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

Il Vicesegretario Generale
Dr. Francesco Maida

Francesco Maida

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 13 APR. 2017
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è
comunicato con nota n. 254430 del 30/3/2017

Am. Peluso Dott. Grimaldi Dott. me Romi In
Dott. Seela

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi
esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 97 del D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura
attuativa.

P.R. Firma:

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione consiliare n. 18 del 30/3/2017.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 18 progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 18 DEL 30/3/2017

(negativo -1)

DELIBERA C.C.LE N. 18 del 30.03.2017
MOZIONE a firma Coccia ed altri

OMISSIS

L'assessore Palma precisa che si è stato fatto un lavoro per ridurre ulteriormente le tariffe, che i coefficienti non li stabilisce l'amministrazione comunale ma una legge di Stato, c'è il coefficiente fisso e quello variabile e per quello variabile non siamo nemmeno nella media ma siamo verso il minimale. Più che una mozione la si può accogliere come raccomandazione per trovare uno sgravio che pur con una denominazione diversa generi lo stesso risultato. (All. n. 1)

OMISSIS

Mozioni di Accompagnamento

per fornire con
precisione

Prevedo che:

- la cultura è un settore di sviluppo;
- che nelle attuali situazioni ci offrendo in
più strutture che svolgono attività culturali
come feste e sole cinematografiche
- che in questi immobili non si effettuano
infatti le zone antiche

proprio

di volontari parteciperà di natura interamente
e fino al 50% e tariffe delle Tasse sui
trifatti per la tipologia di immobili e
esclusione culturale
Monsieur

P. L. P.

GNL

Deonally

regime

Procedo a

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 28/03/2017

OGGETTO: *Proposta al Consiglio di Deliberazione di G.C., n. 147 del 23/03/17, per "Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti (TARI) da applicarsi per l'anno di imposta 2017".*

L'anno duemiladiciassette, il giorno 28 del mese di marzo, alle ore 13:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

<i>dr. Nicola GIULIANO</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe CRISCUOLO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Giuseppe RIELLO</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- letto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 in termini di "favorevole";*
- letto il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 in termini di "favorevole";*
- lette le osservazioni del Segretario Generale;*
- vista la Legge di Stabilità 2014, che dedica alla TARI i commi da 641 a 658 dell'art. 1;*
- riscontrato che sulla base del Piano economico finanziario redatto da ASIA S.p.A. sono state determinate le tariffe TARI, finalizzate ad assicurare la copertura integrale del costo del servizio per l'anno in corso 2017 e che il costo complessivo del servizio risulterebbe ammontante ad € 230.570.006,00 che tiene conto del costo di accertamento e riscossione di € 2.781.951,43 e del contributo MIUR a deconto, di € 972.559,60;*
- verificato che i coefficienti delle varie categorie di utenze sono determinati in conformità ai principi enunciati nelle linee guida fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo valori medi ordinari;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- visto l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011 con il quale viene istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI), definendone gli elementi e le caratteristiche;
- visto l'art. 11, comma 3 del D.L. n. 195/2009 convertito con modificazioni nella Legge n. 26/2010, in cui si dispone: "i costi dell'intero ciclo dei rifiuti, di competenza delle amministrazioni territoriali, trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza";
- visto altresì l'art. 243, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUOEL), che dispone: "gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante una apposita certificazione che ... c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente";
- visto l'art. 243 bis, comma 8, lettera a) in cui si dispone: "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario previsto dal Piano, per tutto il periodo di durata del medesimo, l'ente può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla vigente legislazione";

TUTTO CIO' RIPORTATO

Il Collegio dei Revisori si accinge ad entrare nel merito della proposta al Consiglio di determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI), da applicarsi per l'anno 2017.

Si prende in esame il Regolamento comunale che ha istituito e disciplinato l'Imposta Unica Comunale (IUC), di cui la TARI è uno dei componenti.

Tutto rimane invariato per quanto concerne la tariffa delle utenze domestiche e non domestiche, con i componenti il nucleo familiare, la quota fissa e la quota variabile.

Si tenga anche conto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992. n. 504, con aliquota deliberata dall'Amministrazione provinciale.

VISTA

la Deliberazione di C.C. n. 36 del 06/08/2015;

h

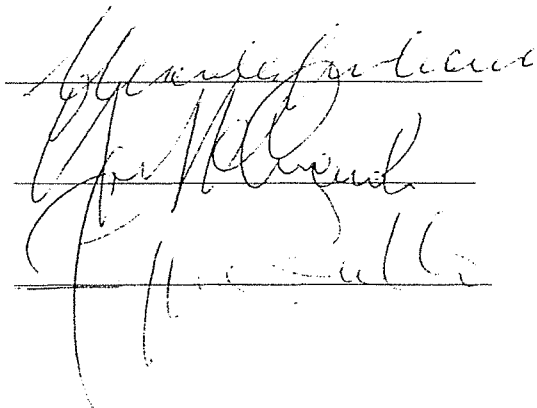
TUTTO CIO' PRECISATO E CHIARITO

il Collegio dei Revisori esprime parere "favorevole" alla suddetta approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) da applicarsi sull'anno d'imposta 2017 e come risultanti dal quadro propositivo delle tariffe annue presenti nella suddetta Deliberazione.

Si raccomanda che la presente Deliberazione, una volta approvata, sia trasmessa entro i termini di legge al MEF.

Napoli, li 28/03/2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI





COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO Al Bilancio, Finanza e Programmazione
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Gestione IUC - TARI a stralcio TARES -

13 MAR. 2017

11/163

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° 13 del 13/03/2017

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 147

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti (TARI) da applicarsi per l'anno di imposta 2017.

Il giorno 23/03/2017, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Mario CALABRESE

P

Alessandra CLEMENTE

P

Gaetano DANIELE

P

Daniela Villani

ASSENTE

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P

Salvatore PALMA

P

Annamaria PALMIERI

P

Enrico PANINI

ASSENTE

Carmine PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO Luigi de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: D. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che

- Con l'articolo 1 comma 639 della legge n. 147 del dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita, a decorrere dall'anno 2014, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), costituita dall'imposta municipale propria e quella relativa ai servizi, a sua volta articolata nel tributo per i servizi indivisibili dei comuni (Tasi) e nella tassa rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il termine previsto per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta per i tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il limite innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto Milleproroghe n.244 del 30.12.2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 da parte degli Enti Locali è differito al 31 marzo 2017;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 21 maggio 2014 e successive modifiche apportate con deliberazione consiliare n. 41 del 6.08.2015 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Napoli;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 651, della citata legge n° 147/2013, successivamente modificata ed integrata, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n° 158;
- l'articolo 8 del citato D.P.R. n° 158/1999, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli

elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

• con deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 306 del 29.04.2016, veniva disposta l'approvazione del Piano Economico Finanziario 2016 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti (TARI), ai sensi del comma 639 dell'art. 1 della legge 147 del 27.12.2013, destinata a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti. Da tale Piano Finanziario emergeva che il costo del servizio ammontava a complessivi € 230.767.978 ,00 con un incremento rispetto al costo totale del 2015 di Euro 2.017.325,00 pari allo 0,88% ;

• l'incremento dello 0,88% del costo rispetto al 2015, così come risulta dalla relazione di accompagnamento al PEF di ASIA Spa, prot. 3802/2016, era conseguenziale a due obiettivi strategici per l'anno 2016:

- l'incremento della raccolta differenziata dal 26% nel 2015 al 31% nel 2016 con un aumento dei costi di smaltimento e trasporto nonché quelli di investimento in automezzi ed attrezzature;

- la razionalizzazione logistica dei servizi offerti e delle sedi, con conseguente aumento dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

• il maggior costo dell'azienda ASIA Spa era parzialmente compensato dai maggiori contributi connessi alla vendita del materiale raccolto in modo differenziato e, di conseguenza, dai minori costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati;

Visto che:

tale deliberazione non è stata adottata dal Consiglio Comunale ed è stata restituita dal Dipartimento Consiglio Comunale con nota pg/2016/694177 del 6.09.2016 al Servizio proponente , per decadenza della stessa;

• Analogamente a quanto avvenuto per la deliberazione di Giunta Comunale di Proposta al Consiglio n.306 del 29.04.2016, la deliberazione di Giunta Comunale di Proposta al Consiglio n. 308 del 29.04.2016 inerente la “ determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI) da applicarsi per l’anno d’imposta 2016. Conferma della tariffe 2015 approvate con deliberazione consiliare n. 36 del 6.08.2015”, non è stata adottata dal Consiglio comunale. Lo schema di deliberazione è stato restituito a questo Servizio, per decadenza, con nota pg/2016/694716 del 6.09.2016 dal Dipartimento Consiglio Comunale. Pertanto, per l’anno 2016 sono restatesi in vigore le tariffe approvate per l’anno 2015 con deliberazione consiliare n. 36 del 6.08.2015

• Con la deliberazione di Giunta Comunale di Proposta al Consiglio n. del è stata disposta l’approvazione del piano economico Finanziario (PEF) 2017 per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della tariffa sui rifiuti (TARI) , ai sensi del comma 639 dell’articolo 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ;

• il PEF 2017, trasmesso dal soggetto gestore Asia presenta un valore complessivo di € 230.570.006,00 che tiene conto del costo di accertamento e riscossione pari ad € 2.781.951,43 e del contributo MIUR a deconto, pari ad € 972.559,60;

Considerato che

• le tariffe TARI per le utenze domestiche e non domestiche sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale del costo del servizio per l’anno 2017, in conformità a quanto previsto dell’articolo 1, comma 651, della citata legge n° 147/2013, successivamente modificata ed integrata;

• ai sensi dell’articolo 1, comma 651, della citata legge n° 147/2013, successivamente modificata ed integrata, le tariffe TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l’anno medesimo;

• ai sensi dell'articolo 1, commi 662 e 663, della citata legge n° 147/2013, successivamente modificata ed integrata, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'articolo del vigente Regolamento TARI la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 50%;

• la determinazione delle tariffe, relative alle utenze domestiche, si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud;

• il coefficiente Ka è individuato in misura fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione, mentre il parametro Kb è proposto in *range* delimitati all'interno di valori minimi e massimi;

• per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in *range* compresi tra un massimo e un minimo;

• per quanto riguarda la determinazione dei citati coefficienti, delle varie categorie di utenza domestica e non domestica, da individuare entro limiti minimi e massimi fissati dalla legge (diversi in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e della tipologia di attività svolta), gli stessi, in osservanza dei principi enunciati nelle Linee Guida fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati determinati secondo valori medi ordinari;

Verificato:

• il Piano Economico Finanziario 2017, come sopra approvato, e la platea dei contribuenti del tributo TARI, la cui Banca dati comunale risulta implementata per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 in conseguenza delle attività di recupero evasione ed elusione per gli avvisi Tarsu anni 2010, 2011 e 2012, svolte dalla RTI Equitalia Sud spa, Geset Italia srl ed Ottogas srl quale mandataria della Società SAPNA spa, quale società

partecipata della Città Metropolitana. Tanto, a seguito dell'affidamento delle attività di accertamento e riscossione demandate alle Provincie (oggi Città Metropolitana), ai sensi dell'art. 11 del D. L. n. 195 del 30/12/2009 convertito in legge n. 26 del 26/02/2010;

Ritenuto che:

- l'implementazione della platea contributiva, consentendo un maggior accertamento di entrata e quindi una maggiore riscossione, già per la precedente annualità 2016 assicurava la copertura del maggior costo del servizio rilevato di cui al Piano Economico Finanziario 2016;

Visto inoltre che

- è stata erroneamente inclusa nelle tariffe delle utenze non domestiche nella categoria 1 del DPR 158/1999 le voci "sale da gioco" e "parchi di divertimento" che invece, ai sensi della citata normativa, devono essere inserite nella categoria 30;

- il PEF 2017 presenta un lievissimo scostamento percentuale in diminuzione e consente, esaminata la proiezione effettuata del gettito TARI 2017, di determinare per il corrente esercizio, le medesime tariffe TARI 2015, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 6.08.2015; ad eccezione di quella relativa alle utenze non domestiche riportate alla voce "sale da gioco" e "parchi di divertimento" che devono essere inserite, ai sensi del DPR 158/199, nella categoria 30.

Visto il decreto legislativo n° 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto la legge 27 dicembre 2013 n° 147 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n° 158;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono veri, fondati e sono stati redatti dal Direttore Centrale e dai Dirigenti che sottoscrivono il presente atto esclusivamente sotto il profilo tecnico atteso che ogni decisione è rimessa agli Organi deliberanti

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Rosaria Rossi

Rosaria Rossi
6

IL SEGRETARIO GENERALE

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

7

Proporre al Consiglio, per tutto quanto esposto in narrativa, che qui intendesi integralmente trascritto:

- Approvare per l'anno di imposta 2017, le Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI), come di seguito riportate, per le utenze domestiche e non domestiche, specificando che le stesse non presentano scostamenti rispetto a quelle inerenti la TARI 2015, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 6.08.2015; ad eccezione delle tariffe per le utenze non domestiche, inerente la voce "sale da gioco" e "parchi di divertimento" che, invece della categoria 1, devono essere inserite, ai sensi del DPR 158/1999, nella categoria 30,;

• Utenze domestiche:

TARIFFE ANNUE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
N° componenti nucleo familiare	€/Mq 2015	€/anno 2015
1	1,76	102,45
2	2,04	184,4
3	2,22	204,89
4	2,37	225,38
5	2,39	297,09
6 o più	2,3	348,31

• Utenze non domestiche:

Cat. DPR 158/1999	DESCRIZIONE	€/mq quota fissa	€/mq quota variabile
1	Musei, biblioteche, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado (ballo, guida etc), associazioni e circoli vari, parrocchie e chiese (con esclusione dei luoghi di culto)	2,66	4,02
2	Cinematografi, teatri, sale convegno, sale concerti	2,16	2,43
3	Autorimesse, garage, autonoleggi, magazzini senza alcuna vendita diretta	2,02	2,68
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,40	5,49
5	Stabilimenti balneari	2,71	4,36
6	Esposizioni, autosaloni (vendita ingrosso e dettaglio)	2,62	4,22
7	Strutture ricettive (alberghi etc.) con ristorante	6,48	7,48
8	Strutture ricettive (alberghi etc.) senza ristorante	4,96	6,29
9	Case di cura, carceri, comunità civili religiose e militari	5,01	6,62
10	Ospedali, cliniche e policlinici universitari, ambulatori ASL	5,28	6,33
11	Uffici, agenzie, studi professionali (medici etc), agenzie (viaggio, pratiche auto, immobiliari, etc.)	5,37	6,62

12	Banche ed istituti di credito, società finanziarie, assicurazioni etc.	3,63	5,81
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,19	6,29
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,97	7,44
15	Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,18	4,11
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,67	8,76
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere estetista e barbiere	6,89	8,76
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,78	5,70
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6,34	6,72
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,32	6,91
21	Attività artigianali con capannoni di produzione beni specifici	2,07	3,35
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pub	16,53	25,08
23	Mense, birrerie, hamburgerie	16,07	18,77
24	Bar, caffè, pasticceria	11,76	18,86
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11,21	11,48
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	11,25	11,54
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	20,30	32,62
28	Ipermercati di generi misti	10,21	13,21
29	Banchi di mercato generi alimentari	15,38	24,72
30	Discoteche, night club, sale gioco e parchi di divertimento	4,18	5,70

• **Utenze soggette a tariffa giornaliera:**

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

- **prendere atto** che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti (TARI), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n° 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;
- **disporre**, ai sensi della normativa vigente, l'inoltro della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze entro i termini di legge.

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE
SERVIZI FINANZIARI
RAGIONIERE GENERALE
(Dr. Raffaele Grimaldi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE IUC
TARI, a STRALCIO TARES – TARSU
(Dott.ssa Rosaria Rossi)

L'ASSESSORE AL BILANCIO
FINANZA E PROGRAMMAZIONE
(Dott. Salvatore PALMA).

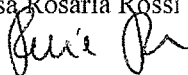
Letto confermato e sottoscritto:
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 DEL 13/03/2017, AVENTE AD
OGGETTO: **Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti (TARI) da applicarsi
per l'anno di imposta 2017.**


Il Dirigente del Servizio Gestione IUC Tari (a stralcio Tares/Tarsu) esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: Favorevole, atteso che la determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche assicura la copertura del costo del servizio, così come determinato dal Piano Economico Finanziario (PEF) per l'anno 2017.

Addi.....

IL DIRIGENTE
dott.ssa Rosaria Rossi

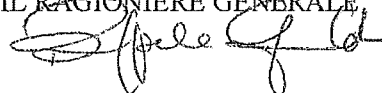


Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 13 MAR. 2017 Prot. 11/163
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

 **FAVOREVOLE**
Napoli, 10/3/2015

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

10

Proposta di deliberazione prot. n. 13 del 13.03.2017 del Servizio Gestione IUC-TARI a stralcio TARES (pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 15/03/2017 – S.G. 134)

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Il provvedimento proposto contiene una proposta al Consiglio comunale di determinazione per l'anno 2017 le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI).

Il dirigente proponente ha espresso parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000, con la formula "favorevole".

Il Ragioniere Generale ha espresso il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula "favorevole".

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali."* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Esse sono determinate con delibera del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dallo stesso Consiglio.

Si richiamano:

- il comma 8, art. 27, della legge 448/2001, che prevede: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

- 21
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
 - l'art. 243bis del TUEL 267/2000, il cui comma 8 dispone "Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente; [...]g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio";
 - art. 193, comma 3 (ultimo periodo) del T.U. n. 267/2000 che prevede: "Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga" all'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 "l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2" (che così recita "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, [...]");
 - il comma 683, articolo 1, legge 147/2013: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.";
 - l'art. 5, comma 11, del d.l. 244/2016 (decreto milleproroghe) che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 da parte degli Enti Locali al 31 marzo 2017;
 - il comma 682, articolo 1, della legge 147/2013, secondo cui il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente "[...] a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta";
 - il comma 651, art. 1, della legge 147/2013, secondo cui "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";
 - l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 ai sensi del quale "Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

12

interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento".

- Il comma 682, art. 1, della citata legge n. 147/2013, secondo cui il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente "a) per quanto riguarda la TARI:
1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;"
- il successivo comma 683, art. 1, della medesima legge 147/2013, secondo cui "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, [...]".

Si ricorda che, ai sensi del comma 15 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, la pubblicazione sul sito del MEF sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997 e svolge una finalità meramente informativa..

Rilevato che nella parte narrativa dell'atto, a motivazione dello stesso, si attesta, tra l'altro che: "[...] le tariffe TARI per le utenze domestiche e non domestiche sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale del costo del servizio per l'anno 2017 [...]".

Si ricorda, altresì, che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 T.U., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto. In particolare, tale responsabilità attiene anche alla fase successiva all'approvazione dell'atto, in relazione alle attività di vigilanza e controllo nella fase applicativa del provvedimento.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

23.3.17

VISTO:
Il Sindaco

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 147 del 23-03-2017 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24-03-2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data n°

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

